



EUROPA



Le Opportunità di finanziamento dell'UE

Settembre
2017

LETTERA D'ALLERTA

IN QUESTO NUMERO

Programma COSME –
Due inviti a presentare proposte nei settori moda e turismo

[Pagina 1](#)

Programma Europa Creativa –
Sotto-programma Cultura –
Nuova call per progetti di cooperazione

[Pagina 2](#)

Programma Europa Creativa –
Sotto-programma Cultura –
Nuova call per progetti di cooperazione

[Pagina 3](#)

Programma diritti,
uguaglianza e cittadinanza –
Sostegno a progetti volti a prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza

[Pagina 4](#)

Programma diritti,
uguaglianza e cittadinanza –
Sostegno a progetti volti a prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza sui minori

[Pagina 5](#)

Programma diritti,
uguaglianza e cittadinanza –
Sostegno a progetti volti a prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza sui minori

[Pagina 6](#)

Programma Giustizia –
Azioni volte a sostenere progetti transnazionali per la formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali

[Pagina 7](#)

Programma Giustizia –
Azioni volte a sostenere progetti transnazionali per la formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali

[Pagina 8](#)

CONTATTI

[Pagina 9](#)

PROGRAMMA COSME – DUE INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NEI SETTORI MODA E TURISMO

COSME

Programme for the
Competitiveness of
Enterprises and SMEs
2014-2020

Fonte: COS-2017-3-04-2

Bando: Programma COSME –
“European Incubation Network(s) for Creativity-Driven Innovation - Fashion-tech”

Descrizione

I seguenti bandi pubblicati nell'ambito del programma COSME si concentrano sul settore della moda e del turismo.

Obiettivi

L'obiettivo dei due inviti è quello di **sostenere la creazione, lo sviluppo del business e il rafforzamento delle imprese nel settore della moda e del turismo** grazie a incubatori e acceleratori che integrano creatività, arte e capacità di progettazione delle CCI (Cultural and Creative Industries), tecnologia, scienza e altre competenze pertinenti.

Nello specifico l'invito a presentare proposte "European Incubation Network(s) for Creativity-Driven Innovation - Fashion-tech" sosterrà un progetto nel settore Fashion Tech (intersezione di moda e tecnologia), in particolare connesso a:

- prodotti e materiali;
- progettazione e produzione;
- retail e marketing

L'invito sostiene anche un secondo progetto nel settore del turismo incentrato sull'innovazione guidata da CCI attraverso:

- tutta la catena del valore o alcuni dei suoi segmenti (sistemazione, biglietteria, gestione del viaggio, esperienza dei visitatori, sfruttamento dei grandi dati)
- alcuni o tutti i settori specifici come i turisti, i viaggiatori di affari o il turismo culturale
- alcuni o tutti i mercati di origine specifica (Intra-UE, inter-continentale, come la Cina, per costruire l'impulso di anno del turismo UE-Cina del 2018).

Beneficiari

Possono presentare una proposta di progetto i seguenti enti:

- **soggetti giuridici pubblici o privati costituiti in consorzio** (una rete) di incubatori di imprese;
- **acceleratori e organizzazioni di sostegno alle imprese** che forniscono supporto alle PMI e alle start-up.

I consorzi devono essere costituiti da almeno quattro enti giuridici provenienti da tre Paesi diversi dell'Unione europea.

Budget

La dotazione finanziaria per questo invito è di **2.600.000 euro** di cui:

- **1.600.000 euro destinati allo "European Incubation Network(s) for Creativity-Driven Innovation - Fashion-tech"**
- **1.000.000 euro destinati a "European Incubation Networks for CCIs - TOURISM".**

Il finanziamento copre **fino al 75% delle spese ammissibili.**

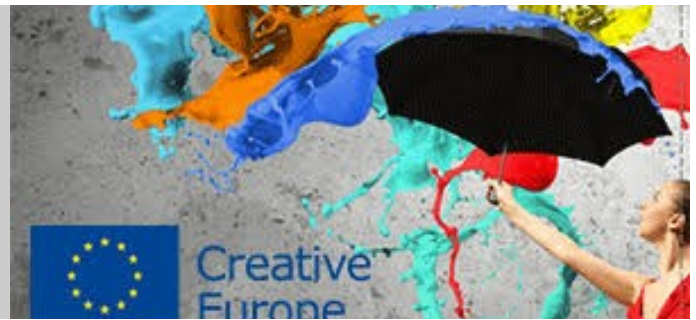
Scadenza

19 ottobre 2017

Maggiori Informazioni

Link al [bando](#)

PROGRAMMA EUROPA CREATIVA – SOTTO-PROGRAMMA CULTURA – NUOVA CALL PER PROGETTI DI COOPERAZIONE



Fonte: EACEA 35/2017

Bando: Programma Europa Creativa – Culture Sub-programme – Call for Proposals EACEA 35/2017: Support for European cooperation projects related to the European Year of cultural Heritage 2018

Descrizione

L'Agenzia esecutiva EACEA ha pubblicato la nuova call per progetti di cooperazione nell'ambito del programma "Europa Creativa".

Il bando EACEA 35/2017 è dedicato alla nuova categoria di progetti focalizzati sul 2018 Anno europeo del Patrimonio culturale. Questa call, che dispone di un budget di 5 milioni di euro, scade il 22 novembre 2017.

Obiettivi

Il bando prevede il sostegno a progetti mirati alle due seguenti priorità:

1) Rafforzare il senso di appartenenza a uno spazio comune europeo.

I progetti devono puntare a coinvolgere e/o a far riflettere le persone sul fatto che il patrimonio culturale è un mezzo per sentire o esprimere la propria appartenenza all'Europa e comprendere meglio la ricchezza e l'unicità della sua diversità culturale. I progetti evidenzieranno anche l'importanza della trasmissione del patrimonio culturale europeo alle future generazioni. Incoraggeranno inoltre una più ampia comprensione dei valori insiti nel patrimonio culturale europeo, nonché l'identificazione e la valorizzazione, attraverso il patrimonio culturale in tutte le sue forme, dei valori comuni europei, delle esperienze storiche condivise e dell'eredità artistiche e culturali.

2) Promuovere il patrimonio culturale quale fonte di ispirazione per la creazione artistica contemporanea e l'innovazione e rafforzare l'interazione tra il settore del patrimonio culturale e gli altri settori culturali e creativi.

I progetti in questo ambito devono:

- promuovere e sviluppare lo scambio di buone pratiche sulla cooperazione intersettoriale in un contesto di sperimentazione creativa e dialogo tra il settore del patrimonio culturale e altri settori culturali e creativi,
- incoraggiare e sviluppare il riutilizzo innovativo del patrimonio culturale, anche per la creazione contemporanea, gli interventi nell'ambiente storico e l'utilizzo dei contenuti del patrimonio culturale digitale da parte dei settori creativi,
- promuovere e potenziare l'uso della cultura e della creatività per meglio preservare, presentare e interpretare il patrimonio culturale, capitalizzando il potenziale delle industrie creative per migliorare la fornitura di servizi culturali attraverso nuovi servizi ad alto valore aggiunto.

Azioni previste

Per quanto riguarda la prima priorità, i progetti potranno consistere, ad esempio, in:

- cooperazione tra organismi culturali (musei, biblioteche, archivi, teatri, festival, orchestre, archivi cinematografici ecc.), stakeholder del settore del patrimonio e popolazioni locali per sviluppare e diffondere strumenti di mediazione/interpretazione inclusivi, che evidenziano l'importanza europea delle loro collezioni, oggetti o pratiche, con l'obiettivo di stimolare narrazioni innovative e transnazionali per il patrimonio culturale.
- collaborazioni tra organizzazioni culturali di diversi Paesi per sviluppare, in

particolare nelle giovani generazioni, un senso di responsabilità comune per il patrimonio culturale tangibile e intangibile di importanza europea. Ciò include la promozione del dialogo interculturale/intergenerazionale..

- cooperazione tra differenti tipi di organizzazioni e/o altri stakeholder del patrimonio culturale per sviluppare azioni volte ad accrescere la conoscenza e a rafforzare la consapevolezza della storia comune dell'Europa. Le azioni dovrebbero aiutare le organizzazioni del patrimonio culturale a dare una dimensione europea alle proprie attività, a sviluppare una cooperazione sostenibile con nuovi partner in altri Paesi e raggiungere un pubblico più ampio.
- programmi culturali e/o esposizioni e/o spettacoli, portati in diversi Paesi e regioni europee, focalizzati sull'esplorare, documentare, diffondere e valorizzare gli aspetti poco rappresentati del patrimonio culturale europeo, nonché attività volte a promuovere valori positivi quali la riconciliazione, il rispetto reciproco, il dialogo e la comprensione interculturale.

Nell'ambito della seconda priorità, invece, i progetti potranno consistere, ad esempio, in:

- collaborazioni tra operatori del patrimonio culturale e professionisti creativi allo scopo di preservare e promuovere meglio il patrimonio culturale attraverso le industrie creative, ad esempio mediante l'uso delle tecnologie digitali.
- peer-learning e scambi tra professionisti creativi e artigiani tradizionali, ad esempio attraverso l'apprendistato, le residenze e altri programmi di capacity-building finalizzati a trasmettere know-how e competenze a giovani professionisti. Tali scambi dovrebbero favorire percorsi per la circolazione delle conoscenze e lo scambio di idee e capacità tra settori, generando opportunità di networking per i professionisti e possibilità di sviluppo di progetti comuni.

PROGRAMMA EUROPA CREATIVA – SOTTO-PROGRAMMA CULTURA – NUOVA CALL PER PROGETTI DI COOPERAZIONE



- progetti comuni tra professionisti del patrimonio, artisti e operatori culturali che esplorano il patrimonio culturale attraverso prospettive contemporanee, comprese le installazioni artistiche in spazi pubblici o progetti artistici innovativi nei siti del patrimonio, che aiutano le comunità a capire e vivere i loro ambienti in modo nuovo, nel pieno rispetto dell'integrità e autenticità dei siti.

Beneficiari

Operatori (pubblici e privati) attivi nei settori culturali e creativi che siano legalmente costituiti in uno dei Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura.

Il capofila di progetto deve essere legalmente costituito da almeno 2 anni alla data di scadenza del bando.

Non sono ammissibili come capofila: istituti di istruzione superiore (comprese le università), istituti di ricerca e organizzazioni, fondazioni, associazioni che operano nel settore della ricerca, organizzazioni e associazioni del settore del turismo.

Territori ammissibili

Paesi ammissibili (elenco aggiornato ad agosto 2017): **28 Paesi UE, i Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia), i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia), Paesi PEV (solo Georgia, Moldova, Ucraina, Tunisia).**

Il bando finanzia progetti che coinvolgono almeno 3 partner (il capofila di progetto + almeno 2 partner) stabiliti in 3 diversi Paesi ammissibili al sottoprogramma Cultura. Il capofila di progetto o uno dei partner devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Paesi EFTA/SEE.

In questo contesto il patrimonio culturale deve essere inteso come l'insieme delle risorse ereditate dal passato

in tutte le sue forme e aspetti: materiale, immateriale, digitale, compreso monumenti, siti, paesaggi, competenze, pratiche, conoscenze e espressioni della creatività umana, nonché collezioni conservate e gestite da enti pubblici e privati come musei, biblioteche e archivi. Viene incluso anche il patrimonio cinematografico.

Nella valutazione delle candidature saranno favoriti progetti che non si concentrano solo su attività di sensibilizzazione/comunicazione, ma che sappiano realizzare un impatto duraturo e siano sostenibili oltre la durata del progetto.

I progetti devono essere basati su un accordo di cooperazione stipulato tra il capofila e i partner.

Durata

La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi, con inizio tra gennaio e settembre 2018.

Non sono ammissibili le seguenti attività:

- attività di ricerca o inerenti il settore del turismo collegate al patrimonio culturale

- sondaggi
- conferenze, esposizioni, workshop
quali attività centrali dei progetti

Budget

La dotazione finanziaria per questo invito è di **5 milioni EUR.**

Il contributo UE può coprire fino al **60% dei costi totali ammissibili** del progetto per un massimo di 200 mila EUR.

Scadenza

22 novembre 2017

Maggiori informazioni

Link al [bando](#)





Diritti uguaglianza e cittadinanza

PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA— SOSTEGNO A PROGETTI VOLTI A PREVENIRE E COMBATTERE IL RAZZISMO, LA XENOFOBIA E ALTRE FORME DI INTOLLERANZA

Fonte: REC-RRAC-RACI-AG-2017

Bando: Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza - "Prevent and combat racism, xenophobia and other forms of intolerance"

Obiettivi

Il seguente bando finanzia progetti nazionali e transnazionali focalizzati sulle seguenti priorità:

- **prevenire e combattere l'antisemitismo**
- **prevenire e combattere l'intolleranza e l'odio verso i musulmani**
- **prevenire e combattere la xenofobia e l'odio verso i migranti**
- **prevenire e combattere altre forme di intolleranza** (omofobia, transfobia, disprezzo verso i nomadi, verso i disabili..).

Attività

- Apprendimento reciproco e scambio di buone pratiche tra Stati membri, al fine di sviluppare capacità e assistere le autorità nazionali e i professionisti nel trasferire e adattare a diversi contesti nazionali strumenti, misure e politiche efficaci per affrontare il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza.

- Sviluppo di strumenti e pratiche per migliorare la risposta a questi fenomeni, incluso l'uso del diritto penale. Ciò può comprendere, ad esempio, lo sviluppo di protocolli, toolkit, sistemi e programmi informatici, materiale didattico, corsi di formazione e piani d'azione destinati a supportare il lavoro delle autorità competenti nel campo dell'applicazione della legge e della giustizia penale, e anche in altri settori pertinenti come istruzione e cultura, non discriminazione, sport, salute, inclusione sociale e integrazione. Il coinvolgimento delle autorità nazionali pertinenti sarà considerato valore aggiunto.

- Sostegno delle vittime dei crimini dettati dall'odio e dei discorsi che incitano all'odio, affrontando anche la questione della scarsità di denuncia di questi fenomeni. Sono di particolare interesse i progetti che contribuiscono all'attuazione efficace delle disposizioni della Direttiva UE 2012/29 / UE, nonché i progetti volti a migliorare le percentuali di denuncia alle autorità competenti, così come i progetti mirati a migliorare/rafforzare la fiducia e la cooperazione tra le autorità nazionali (quali polizia, PM, autorità sanitarie e personale educativo) e i gruppi o le comunità interessate, anche attraverso la creazione di accordi o partenariati formali o informali.

- Realizzazione di una cooperazione rafforzata tra attori chiave (autorità nazionali e/o locali, organizzazioni della società civile e comunità mirate) attraverso la creazione o lo sviluppo di partenariati multi-attori e multisettoriali impegnati a migliorare la prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza.

- Capacity building e attività di formazione soprattutto in materia di diritto penale (ma non limitate a questo ambito). I progetti dovrebbero focalizzarsi sull'ideazione e sulla fornitura o attuazione di programmi di formazione o di capacity building destinati ad autorità pubbliche e organismi di diverse aree di interesse (giustizia, applicazione della legge, istruzione e cultura, salute, sport, inclusione e integrazione sociale), così come ad attori non statali (professionisti legali, organizzazioni della società civile, leader di comunità).

- Attività che favoriscono una migliore comprensione tra le comunità, anche attraverso attività interreligiose e interculturali. Ciò può includere, ad esempio, la creazione o lo sviluppo di reti e spazi di dialogo e scambio, campagne e attività di sensibilizzazione, progetti incentrati sull'empowerment delle comunità e dei leader di comunità, iniziative per i giovani, progetti volti a promuovere la

coesione sociale e a stimolare un senso di appartenenza, anche attraverso le arti.

- Attività di diffusione e sensibilizzazione. Sono di particolare interesse progetti volti a promuovere un dibattito pubblico consapevole sulle questioni correlate al razzismo, alla xenofobia e ad altre forme di intolleranza, a costruire narrazioni positive e a combattere stereotipi e pregiudizi, possibilmente sulla base di un approccio partecipativo.

Beneficiari

- **Enti pubblici**

- **Organizzazioni private legalmente costituite in uno dei seguenti Paesi ammissibili: Stati UE, Islanda e Liechtenstein;**

- **Organizzazioni internazionali.**

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 2 organismi (l'applicant + 1 co-applicant). Se il progetto è transnazionale applicant e co-applicant devono provenire da 2 diversi Paesi ammissibili. Le organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro.

Budget

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a **4 milioni EUR**. Il contributo UE può coprire **fino all'80% dei costi totali ammissibili** del progetto.

Non si possono presentare proposte per importi inferiori ai 75.000 EUR.

Scadenza

7 novembre 2017

Maggiori informazioni

Link al [bando](#)



Diritti uguaglianza e cittadinanza

PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA – SOSTEGNO A PROGETTI VOLTI A PREVENIRE E COMBATTERE LA VIOLENZA DI GENERE E LA VIOLENZA SUI MINORI

Fonte: REC-RDAP-GBV-AG-2017

Bando: Programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza - "Prevent and combat gender-based violence and violence against children"

Descrizione

Ai fini del presente invito, la violenza basata sul sesso è definita come violenza diretta contro una persona a causa del sesso di tale persona o come violenza che colpisce in modo sproporzionato persone di un determinato genere.

La violenza nei confronti dei bambini è intesa come "tutte le forme di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, negligenza del trattamento negligente, maltrattamento o sfruttamento, compresi gli abusi sessuali" elencati all'articolo 19, paragrafo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del Bambino e in linea con il Comitato delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino commento generale n° 13 (2011) sul diritto del bambino alla libertà da ogni forma di violenza.

Obiettivi

1.1 Prevenzione della violenza di genere (GBV): l'attenzione è sulla prevenzione primaria, vale a dire cambiare atteggiamenti e comportamenti sociali, al fine di porre fine alla tolleranza di tutte le forme di violenza. Ciò comporta l'affrontare i pregiudizi e gli stereotipi di genere e le norme che incoraggiano o condono la violenza, nonché prevenire la vittimizzazione attraverso l'educazione di rapporti sani e dei loro diritti.

(Importo indicativo: 2 500 000 EUR)

1.2 Protezione e sostegno a favore delle vittime di violenze sessuali e violenza nei confronti dei bambini, anche

attraverso l'affrontare la sotto-segnalazione e la promozione della cooperazione multidisciplinare tra i professionisti addetti (per i progetti relativi ai bambini, vedere la definizione dell'approccio dei diritti dei minori: paragrafo 59 del Commento generale no 13 del comitato ONU sui diritti del fanciullo).

Questa priorità mira a contribuire all'attuazione de:

La Direttiva 2012/29/UE che definisce le norme minime per i diritti, il sostegno e la protezione delle vittime di reati;

La Direttiva 2011/99 / UE sull'ordine di protezione europeo; e / o

Il Regolamento 606/2013 sul reciproco riconoscimento delle misure di protezione in materia civile.

(Importo indicativo: 3 206 000 EUR)

1.3 Il coordinamento e / o adattamento di servizi di supporto per la violenza sessuale e di genere per includere rifugiati e migranti (bambini, donne, persone LGBTQI, giovani e ragazzi), in particolare per assicurare il loro recupero da tale trauma. L'obiettivo non è quello di creare servizi nuovi o paralleli, ma di adattarli in modo inclusivo. Questa chiamata non finanzia i costi operativi o di gestione, ma è destinata a costruire capacità e adattare i quadri per includere persone in migrazione, in modo pratico, ad esempio dove sono necessari nuovi servizi e strutture di accoglienza o dove il coinvolgimento di mediatori culturali / Gli interpreti potrebbero aiutare.

(Importo indicativo: 3 000 000 EUR)

1.4 Il trattamento dei responsabili, al fine di prevenire la recidiva.

L'obiettivo è di sostenere lo sviluppo di programmi per il trattamento dei responsabili e sviluppare capacità tra i

professionisti di questo settore, al fine di prevenire la recidiva e garantire un'ulteriore protezione delle vittime.

(Importo indicativo: 1 000 000 EUR)

1.5 Quadri nazionali di coordinamento o piani d'azione contro la violenza sui bambini (sostenendo gli Stati membri e altri attori). L'obiettivo è quello di sostenere gli Stati membri nello sviluppo e nell'attuazione di quadri nazionali di coordinamento per eliminare tutte le forme di violenza nei confronti dei bambini (che coprono diversi settori e temi) in linea con i 10 principi per i sistemi integrati di protezione dei minori e tenendo conto Gli orientamenti politici del Consiglio d'Europa sulle strategie nazionali integrate per la protezione dei minori dalla violenza e il comitato delle Nazioni Unite per i diritti del bambino Commento generale 13 (2011) sul diritto del bambino alla libertà da ogni forma di violenza.

(Importo indicativo: 3 000 000 EUR)

Azioni ed attività ammissibili

Le attività del progetto possono includere:

Per tutte le priorità:

L'apprendimento reciproco, lo scambio di buone pratiche, la cooperazione

La progettazione e l'implementazione di protocolli, lo sviluppo di metodi di lavoro che possono essere trasferiti in altre regioni o paesi

Capacità di formazione e formazione per i professionisti

Per le priorità 1 e 2:

Attività di sensibilizzazione e di educazione

Per la priorità 3:

empowerment delle rifugiati / comunità di migranti e gli sforzi per includerli



Diritti uguaglianza e cittadinanza

PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA— SOSTEGNO A PROGETTI VOLTI A PREVENIRE E COMBATTERE LA VIOLENZA DI GENERE E LA VIOLENZA SUI MINORI

Tenuto conto delle sfide e delle note carenze nella cooperazione e nel coordinamento nazionale e transnazionale, tutte le proposte presentate nelle priorità 2, 3 e 5 devono

Per le priorità 1, 2, 3 e 4, i progetti sono invitati a concentrarsi su forme specifiche di violenza o particolari gruppi di vittime. Le proposte dovrebbero includere giustificazioni per queste scelte, che saranno valutate nel criterio di aggiudicazione "a) pertinenza".

Sostenibilità del progetto e disseminazione dei risultati:

Le applicazioni dovrebbero includere un chiaro piano di comunicazione, diffusione e sostenibilità, con misure per mantenere e monitorare i risultati dopo la fine del finanziamento. I candidati devono anche descrivere il potenziale di scaling up della misura, qualora le attività abbiano prodotto i risultati attesi. I progetti devono mirare a garantire la loro durata e un'adeguata diffusione, anche alla fine dei finanziamenti (promuovendo e consentendo l'accesso ai loro risultati al più ampio pubblico possibile).

Beneficiari

Tutti i progetti per ciascuna delle priorità del presente invito possono essere nazionali o transnazionali e dovrebbero essere elaborati in stretta collaborazione con e / o guidati da operatori chiave quali **agenzie di protezione dei minori, polizia, servizi sanitari, giudiziarie, sostegno alle vittime Organizzazioni, assistenza, rifugiati e richiedenti asilo, assistenti sociali, ecc.** I candidati devono documentare che hanno l'impegno preventivo dei partecipanti importanti.

Almeno un'autorità pubblica di ciascun paese partecipante deve essere coinvolto nel progetto (come richiedente o co-richiedente) o fornendo sostegno sostanziale. Per i progetti connessi alla violenza di genere, queste autorità pubbliche possono essere ministeri / agenzie / organizzazioni nazionali, regionali o locali responsabili della parità di genere e / o la prestazione di servizi alle vittime di violenza o perpetratori; polizia, autorità giudiziarie, sanitarie o di istruzione, ecc. pertinenti.

Per i progetti relativi ai bambini, queste autorità pubbliche possono essere ministeri e / o agenzie responsabili dei bambini (ad esempio, agenzie e servizi per la protezione dei minori, istituti nazionali di tutela, ministeri per i bambini, protezione dei minori, istruzione, sanità, affari sociali, giustizia o istituti nazionali per i diritti umani per i bambini, autorità regionali responsabili, ecc.).

Budget

Il totale stanziato per finanziare questo bando è **12.706.000 EUR**, ripartito in:
- 2.500.000 EUR Prevenzione della violenza di genere

- 3.206.000 EUR Affrontare la sotto-segnalazione e la promozione della cooperazione multidisciplinare tra i professionisti addetti

- 3.000.000 EUR Adattamento di servizi di supporto per la violenza sessuale e di genere per includere rifugiati e migranti

- 1.000.000 EUR Trattamento dei responsabili, al fine di prevenire la recidiva

- 3.000.000 EUR Quadri nazionali di coordinamento o piani d'azione contro la violenza sui bambini

L'importo di ogni progetto non deve essere inferiore ai **75.000 EUR**.

Scadenza

14 Novembre 2017

Maggiori informazioni

Link al [bando](#)





PROGRAMMA GIUSTIZIA – AZIONI VOLTE A SOSTENERE PROGETTI TRANSNAZIONALI PER LA FORMAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA DI DIRITTO CIVILE, DIRITTO PENALE O DIRITTI FONDAMENTALI

Fonte: JUST-JTRA-EJTR-AG-2017 - JUST-AG Justice Action Grant

Bando: Programma Giustizia - "Action grants to support transnational projects on judicial training covering civil law, criminal law or fundamental rights"

Descrizione

L'obiettivo di questo bando è quello di contribuire all'applicazione efficace e coerente della legislazione dell'UE nei settori del diritto civile (compresi i diritti dei consumatori), del diritto penale e dei diritti fondamentali, dell'etica giudiziaria e dello stato di diritto, coprendo le lacune in materia di formazione in questi settori. La misura si rivolge anche alle esigenze specifiche di formazione del personale giudiziario.

Obiettivi

Le priorità del 2017 concentreranno i finanziamenti sulle attività di formazione e gli strumenti per i fornitori di formazione seguenti:

Priorità 1

Affrontare le lacune nella cooperazione transfrontaliera dei fornitori di formazione, principalmente attraverso:

- A) costituzione o ampliamento di una rete di punti di contatto dei fornitori di formazione
- B) avvio della cooperazione tra i fornitori di formazione privata per le professioni legali
- C) lavori preparatori che facilitino il riconoscimento delle attività di formazione straniera per adempiere agli obblighi di formazione per gli avvocati
- D) attività di formazione iniziale transfrontaliera
- E) organizzazione di visite di studio congiunte presso i tribunali dell'Unione europea da parte di professionisti legali

Priorità 2

Affrontare le lacune in materia di formazione sul diritto dell'UE per il personale e gli ufficiali giudiziari mediante attività di formazione transfrontaliera in tutti i settori della legislazione civile, penale e idiritti fondamentali dell'UE pertinenti al loro lavoro giudiziario

Priorità 3

Appoggiare la formazione di giudici, procuratori, avvocati e notai su diritto civile, penale e diritti fondamentali dell'UE, sistemi giuridici degli Stati membri, etica giudiziaria e Stato di diritto, conoscenza degli strumenti IT transfrontalieri e competenze linguistiche di Professionisti legali in settori con particolare valore aggiunto, in particolare attraverso:

- A) seminari con facile accesso linguistico
- B) attività di formazione transfrontaliere per i moltiplicatori, come i formatori giudiziari o i coordinatori dei tribunali dell'UE
- C) attività di formazione con partecipanti provenienti da almeno due delle seguenti aree professionali: giudici / procuratori, avvocati / notai, tribunali / giudici, esperti di tribunale / interpreti di tribunale, prigionieri / personale di prova

Attività

Questa chiamata finanzia attività di formazione come:

- Organizzazione di seminari interattivi e orientati alla pratica (compresa la realizzazione di moduli di formazione creati dalla Commissione europea sulla legislazione dell'Unione europea nel diritto civile);
- Scambi multilaterali tra i professionisti legali (ad eccezione di giudici e procuratori i cui corsi di formazione sono membri dell'EJTN e possono quindi partecipare agli scambi organizzati

dall'EJTN);

- Creazione di contenuti formativi, sia per l'apprendimento preesistente, per l'apprendimento blended e per l'e-learning, sia pronti per l'uso da parte di formatori o di professionisti per l'autoapprendimento;

- Strumenti per i fornitori di formazione (ad esempio: eventi formativi, strumenti per sostenere l'organizzazione della formazione in altri Stati membri, ecc.)

Metodologia formativa:

Le applicazioni dovrebbero in particolare tenere conto delle raccomandazioni derivanti dalla Guida della DG Giustizia e consumatori per i fornitori di formazione o ampliare le buone pratiche rilevate dal progetto pilota dell'UE sulla Formazione Giudiziaria Europea dedicato ad altri Stati membri o altre professioni legali.

Strategia di diffusione:

I progetti finanziati dovrebbero avere una strategia per diffondere i loro risultati ad altri fornitori di formazione e / o potenziali partecipanti

Risultati attesi

- Maggiore conoscenza degli strumenti civili, penali e sui diritti fondamentali dell'UE tra i professionisti legali;
- Maggiore fiducia reciproca tra i professionisti legali nella cooperazione giudiziaria transfrontaliera;
- Migliore cooperazione tra i fornitori di formazione delle diverse professioni legali;
- Maggior consapevolezza del valore aggiunto e dell'ambito di applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE tra i giudici, i pubblici ministeri, gli avvocati e i professionisti per rafforzare la tutela dei diritti fondamentali in tutta l'UE.



**PROGRAMMA GIUSTIZIA –
AZIONI VOLTE A SOSTENERE PROGETTI
TRANSNAZIONALI PER LA FORMAZIONE
GIUDIZIARIA IN MATERIA DI DIRITTO
CIVILE, DIRITTO PENALE O DIRITTI
FONDAMENTALI**

Beneficiari

In linea generale, questo bando supporta la **formazione di membri del personale giudiziario**, cioè giudici, procuratori, funzionari di tribunale, altri professionisti legali associati alla magistratura, come avvocati, notai, esecutori fallimentari e mediatori, nonché interpreti di tribunale e traduttori, personale carcerario e in prova. Per ciascuna priorità vengono indicate le categorie destinatarie.

Territori ammissibili

Stati membri dell'Unione europea, compresi i Territori d'oltremare, esclusi il Regno Unito e la Danimarca, con l'aggiunta dell'Albania

Budget

Il totale stanziato per il 2017 è di **6,098,000 EUR**

Distribuzione del sostegno finanziario tra diverse priorità:

nel decidere l'assegnazione delle sovvenzioni, si può ricercare un equo equilibrio tra priorità e/o destinatari. Le sovvenzioni riguardanti le priorità 1.a e 1.b sono da preferire. Inoltre, la priorità sarà data a progetti che non duplicano materiali di formazione esistenti o progetti in corso, ma che agiscono in complementarietà o che innovano.

Durata

La durata iniziale del progetto non deve superare i **36 mesi**

Scadenza

25 ottobre 2017

Maggiori informazioni

Link al [bando](#)





TECLA



TECLA
EUROPA

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Redazione

*Gianluca Pinnelli
TECLA Europa
Rue Belliard, 20
1040 Bruxelles*

Telefono: +32 250 35 128

Fax: +32 251 43 455

g.pinnelli@teclaeuropa.eu

Lettera d'Allerta

*Le opportunità di
finanziamento dell'UE*

Per ricevere periodicamente la Lettera d'Allerta è necessario iscriversi alla mailing-list inviando apposita e-mail, con l'indicazione "iscrizione a Lettera d'Allerta", al seguente indirizzo:

info@teclaeuropa.eu